

Assemblea ALPA 2020, novembre, in forma scritta, per Posta e online

Rapporto del presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti

In questo penultimo anno di legislatura l'attività del Consiglio Direttivo dell'ALPA, come quella di ogni Amministrazione patriziale, è stata pesantemente influenzata dalla pandemia di COVID-19. Malgrado ciò si è cercato di fare il possibile per garantire i servizi, i supporti e gli accompagnamenti richiesti. Dopo un comprensibile primo periodo di smarrimento nel corso della chiusura totale primaverile, all'interno del CD ALPA si è mantenuta l'abituale attività e nella seconda metà dell'anno gli incontri si sono tenuti con regolarità così come i contatti con il Dipartimento delle Istituzioni e la Sezione Enti Locali. Significativo rimarcare che, malgrado qualche mese di ritardo, il Dipartimento è stato in grado di presentare l'aggiornamento strategico sugli Enti patriziali che evidenzia la futura linea guida per le nostre Amministrazioni. Dalle conclusioni in esso contenuto dove si *"propone una visione in cui i patriziati siano protagonisti sul piano economico, ambientale e culturale ... e ... per raggiungerla, nei prossimi 10 anni si vogliono creare i presupposti affinché l'Ente patriziale disponga di un'organizzazione e di risorse finanziarie ed umane adeguate, promuovendo un approccio aperto, procedure snelle ed un riconoscimento pubblico del ruolo ricoperto dai Patriziati"* risulta una chiara ed esplicita indicazione su cosa ci si aspetta dai nostri Enti e quali sono le forze ed i supporti messi in campo.

Particolare accento va posto sulla collaborazione con il Dipartimento degli Interni e la Sezione Enti Locali. Ulteriori collaborazioni si sviluppano con la condivisione delle situazioni da approfondire emerse nello Studio strategico e sviluppate in una serie di Workshop che rappresentano un momento privilegiato ed unico per discutere e costruire assieme il futuro dei nostri Enti. L'ingaggio, l'approccio costruttivo ai temi, la collaborazione, l'unità e la professionalità dimostrata da tutti è un segnale estremamente concreto della volontà di affinare il supporto ai Patriziati. Importante per noi ribadire questa collaborazione con il Cantone. Con l'Amministrazione cantonale abbiamo sempre avuto la possibilità di dibattere in merito alle tematiche d'attualità e abbiamo apprezzato il coinvolgimento sui temi centrali che consentono poi ai Patriziati di operare in modo efficace. Il nostro auspicio è che questa sensazione sia percepita da entrambe le parti. La collaborazione è possibile anche grazie a continui scambi di informazioni, sia in modo bilaterale, sia nelle varie Commissioni. Siamo quindi soddisfatti di come si lavora con i tre Dipartimenti che ci coinvolgono e per il rapporto schietto e costruttivo con i rispettivi alti funzionari.

Anche con gli Enti Regionali di Sviluppo sono parecchie le collaborazioni costruttive e altrettanto dicasi delle Associazioni legate al territorio nelle quali abbiamo i nostri rappresentanti. È nell'interesse di tutte le parti coinvolte continuare positivamente in questa direzione. La realtà patriziale continua a essere propositiva, con innumerevoli spunti, legati ai valori tradizionali, non nostalgici, ma proiettati verso il futuro. È opportuno qui segnalare le oltre sessanta domande di sostegno finanziario inoltrate ai Fondi cantonali dalle Amministrazioni patriziali nell'ultimo anno; domande che in buona parte sono già state preavvisate positivamente ed evase dalle preposte Commissioni. Vi è soddisfazione da parte del Consiglio Direttivo dell'ALPA nel constatare questa dinamicità, soprattutto in un periodo dove tutto diventa più complicato a causa della pandemia. Su questo tema segnaliamo infine che talvolta, nella documentazione presentata per la richiesta di sussidio, sono mancate alcune pratiche indispensabili e ciò ha causato qualche ritardo nell'evasione della domanda.

Grande successo ed importanti riconoscimenti anche nel settore delle attività con i giovani proposte dall'ALPA nel corso dell'estate in collaborazione con la Fondazione Lingue e Sport. I Corsi estivi sono stati proposti integralmente e tutte le persone di riferimento per le attività sul territorio, coordinate dall'ALPA, si sono messe a disposizione. I vari Team di lavoro sono entrati in azione senza indugio ed hanno magistralmente gestito i 12 Centri di interesse sparsi in tutto il Cantone. L'efficienza di tutti, professionale e collaborativa, ha permesso a 2'500 giovani di scoprire da vicino il nostro territorio e la realtà patriziale, nel corso di interessanti giornate

all'aria aperta. Dalle Cave di Arzo al Museo dei fossili di Meride, dalle Aziende forestali dei Patriziati di Losone ed Ascona alla Segheria patriziale di Faido con le Centrali idroelettriche, dagli Alpi della Valle di Blenio ai lavori selvicolturali, dalla scoperta del Monte Verità, fino alla Scuola del Verde di Mezzana e al Museo della pesca di Caslano.

L'impegno dei membri del Consiglio Direttivo non si limita alla presenza alle riunioni mensili o alla rappresentanza nelle Commissioni. I rappresentanti dell'ALPA sono presenti in varie Associazioni e Gruppi di lavoro: Federlegno, Federazione svizzera dei Patriziati, Gruppi interdisciplinari per la preparazione delle attività sul territorio con i giovani, Associazioni diverse. L'apprezzamento del lavoro svolto e promosso dall'ALPA e dai Patriziati non giunge solo dal Cantone Ticino ma anche da oltre Gottardo, dove si plaude alla moltitudine e alla varietà delle attività proposte.

Ribadiamo ancora una volta che, nella stragrande maggioranza, i Patriziati sono Enti attenti, attivi e propositivi nella cura del territorio e sono sensibili e collaborativi con i Comuni, il Cantone e le altre Associazioni. La collaborazione si sviluppa sempre efficacemente su progetti concreti; ciò crea un supporto reciproco e permette di promuovere progetti spesso molto coraggiosi nella loro lungimiranza. È certamente un aspetto che consolida la bella realtà patriziale. Realtà che, con l'aggiornamento dello Studio strategico, vuole essere anche rafforzata e migliorata con un'ulteriore offerta per le Amministrazioni patriziali: la creazione dell'elenco elettronico dei Patrizi ticinesi. Su questo grande progetto, che ci coinvolgerà parecchio nei prossimi anni, si stanno ancora valutando le modalità di esecuzione e l'impegno di ognuno per la sua attuazione.

Rivolgo ora un ringraziamento, da parte del Consiglio Direttivo, per i graditi inviti agli eventi promossi localmente dai Patriziati, eventi che, forzatamente, nel corso del 2020 sono stati drasticamente ridotti: quale Presidente cerco, nel limite del possibile, di essere presente, ed è sempre un grande piacere.

Due parole sulla nostra Rivista, sempre ricca di contenuti e di spunti interessanti: abbiamo avuto un lieve aumento del numero degli abbonati. Un complimento al Caporedattore, che gestisce anche il settore della comunicazione, per il grande impegno profuso nella promozione delle attività dei nostri Enti. Stampiamo 3'000 copie per ogni numero e le distribuiamo, oltre che agli oltre 2000 abbonati, ai comuni, ai politici, nelle Scuole, nelle biblioteche; un centinaio sono pure inviate oltre Gottardo.

Grazie anche al Consiglio Direttivo per il supporto dato nel corso dell'anno ed un importante riconoscimento a coloro che credono fermamente nella realtà patriziale ticinese rendendo possibile quanto stiamo portando avanti assieme in questi anni: il Cantone con l'attribuzione del mandato, i nostri apprezzati sostenitori Banca dello Stato del Canton Ticino e la Mobiliare Assicurazioni, il Patriziato di Carasso e il Municipio della Città di Bellinzona per metterci a disposizione le Sale per i nostri incontri. Si tratta di apporti fondamentali, grazie. Infine, il ringraziamento lo estendo a tutti coloro che, con impegno, sagacia e professionalità hanno lavorato per la causa patriziale a ogni livello. Speriamo di ritrovarci in giugno 2021 ad Airolo per un'Assemblea regolare, in presenza.